

Prot. n. (TUR/97/17189)

Delibera di Giunta - N.ro 1997/2736 - protocollato il 30/12/1997

**PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO
Oggetto: REGIONALE PER IL TURISTA. COSTITUZIONE DI REDAZIONI LOCALI.
PRIMA FASE SPERIMENTALE.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4732 in data 29 dicembre 1995, esecutiva ai sensi di legge, che bandiva un appalto concorso che prevedeva tra l'altro (LOTTO 1) la definizione degli standard dei servizi offerti dagli IAT come informazione, verifica del prodotto turistico, booking e logistica, attraverso la definizione sperimentale dei suddetti standard e degli indicatori di qualità;

Tenuto conto che gli obiettivi prioritari individuati dalla citata delibera n. 4732/1995 erano:

- la qualificazione del servizio regionale di informazione e accoglienza turistica, adeguato alle aspettative dei turisti che scelgono la nostra Regione quale meta delle loro vacanze;
- la definizione, attraverso una sperimentazione che tenga conto delle diverse vocazioni turistiche e dei diversi bisogni degli utenti, di standards e indicatori di qualità utilizzabili per la razionalizzazione della rete dei servizi di informazione ed accoglienza turistica;

Preso atto dei risultati della sperimentazione, che è stata avviata coerentemente con gli obiettivi fissati dalla citata delibera n. 4732/1995, la quale ha fornito al Servizio Turismo e Qualità delle Aree Turistiche regionale ampio materiale di analisi, tra cui gli standard informativi per i servizi di informazione ed accoglienza, e in particolare ha fornito un progetto editoriale per l'individuazione e la classificazione degli oggetti turistici e delle informazioni da rilevare, in modo da rendere possibile il trattamento automatico dell'informazione e la messa a disposizione di banche dati comuni;

Considerato che tale progetto editoriale evidenzia:

- che il sistema informativo regionale richiede una struttura organizzativa con un livello operativo costituito dalle redazioni periferiche ed uno di coordinamento a livello regionale;
- che le redazioni periferiche hanno il compito di organizzare operativamente la produzione, l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet;
- che il coordinamento del sistema informativo a livello regionale è fondamentale per mantenere omogeneità dei contenuti e per offrire uno strumento di navigazione tra i sistemi periferici;

- che attraverso lo strumento Internet l'utente potrà accedere all'informazione senza dover necessariamente rivolgersi alla redazione che produce il dato o ai suoi sportelli informativi;
- che gli utenti del sistema potenzialmente sono: cittadini, turisti, operatori privati ed operatori pubblici;

Visto che dalle elaborazioni del sopra citato studio emergono informazioni pratiche (schede e norme tecniche) che forniscono riferimenti utili per l'avvio delle redazioni locali;

Considerato che la Regione intende procedere allo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale che comprenda, tra l'altro, una rete integrata per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione di soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;

Ritenuto opportuno ampliare in ambito regionale i risultati della sopra detta sperimentazione, attraverso un programma di adeguamento dei servizi di informazione ed accoglienza, che coinvolga realtà pilota significative e distribuite sul territorio regionale tenendo conto delle diverse peculiarità e della diversificazione dell'offerta turistica, per strutturare le previste redazioni periferiche locali, con l'obiettivo di una loro progressiva diffusione, adottando il criterio prioritario di:

- a) adeguare le aree di maggiore afflusso turistico (costa);
- b) potenziare e valorizzare le altre aree con differenti tipologie turistiche (interno);

Visto che la L.R. n. 28/1993 e successive modifiche, all'art. 16 riconosce ai Comuni la competenza per la valorizzazione turistica dei propri territori e delega ai Comuni stessi l'espletamento dei servizi turistici di base relativi all'informazione e all'accoglienza turistica nell'ambito del proprio territorio;

Considerato che tali Enti possono attuare forme di gestione in collaborazione con altri soggetti e affidare, con proprio atto, la gestione operativa delle strutture dei servizi di informazione e accoglienza turistica;

Visto che la L.R. n. 28/1993 e successive modifiche, all'art. 14 assegna alle Province un ruolo di coordinamento dei servizi di informazione ed accoglienza turistica di base;

Ritenuto pertanto che le Province possano segnalare alla Regione i Comuni in grado di svolgere un ruolo di redazione locale per questa prima fase di attivazione di realtà pilota dando priorità alle realtà locali che rispondono ai seguenti requisiti:

- servizi di informazione e accoglienza ove esistono più sportelli informativi al turista;
- servizi di informazione e accoglienza ove esiste almeno uno sportello informativo al turista aperto tutto l'anno;
- forme di gestione associata da parte di più Comuni;
- eventuale esistenza di strutture tecniche ed operative d'appoggio;

Visto che nell'ambito di tale ruolo le Province, a seguito della nota del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità delle Aree Turistiche del 23 ottobre 1997 prot. ATU/TUR/97/15510, hanno ritenuto di segnalare le seguenti realtà per ampliare le sperimentazioni:

- nota della Provincia di Rimini del 5 novembre 1997 prot. 40487, trattenuta agli atti del servizio con prot. TUR/16217 del 10 novembre 1997, che segnala la disponibilità di:

- Comune di Rimini;

- Provincia di Rimini, su indicazione e in rappresentanza dei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Cattolica, Riccione, Santarcangelo di Romagna e Verucchio;

- nota della Provincia di Ravenna del 10 novembre 1997, trattenuta agli atti del servizio con prot. n. 16328/TUR dell'11 novembre 1997, che segnala la disponibilità di:

- Società di Area tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, a cui partecipano i suddetti Comuni e che gestisce in convenzionamento gli IAT di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme;

- Comune di Ravenna;

- nota della Provincia di Forlì-Cesena del 10 novembre 1997, trattenuta agli atti del servizio con prot. n. 16327/TUR dell'11 novembre 1997 che segnala la disponibilità di:

- Comune di Cesenatico, quale Comune capofila assieme ai Comuni di Gatteo e S. Mauro Pascoli;

- nota della Provincia di Parma dell'11 novembre 1997, trattenuta agli atti del servizio con prot. n. 16350/TUR del 12 novembre 1997 che segnala la disponibilità di:

- Comune di Parma, anche con riferimento al ruolo di "sportello provinciale" che lo IAT del Comune capoluogo svolge in maniera consolidata;

- nota della Provincia di Reggio Emilia dell'11 novembre 1997 prot. n. 25964/14501, trattenuta agli atti del servizio con prot. n. 16423/TUR del 13 novembre 1997 che segnala il proprio sostegno ed intervento nel progetto, e la disponibilità di:

- Comune di Reggio Emilia;

- nota della Provincia di Modena del 12 novembre 1997 prot. n. 42750/10.5.6, trattenuta agli atti del Servizio con prot. 16508/TUR del 14 novembre 1997 che segnala la disponibilità di:

- Comune di Modena;

- Comune di Sestola;

- nota della Provincia di Ferrara del 13 novembre 1997 prot. n. 51334, trattenuta agli atti del servizio con prot. n. 16760/TUR del 18 novembre 1997, che segnala la disponibilità di:

- Provincia di Ferrara, in quanto sta attivando un'aggregazione di Enti locali e territoriali ricomprendente: la Provincia di Ferrara, coordinatore, il Comune di Ferrara, il Comune di Comacchio, il Consorzio Parco Delta del Po, la Società di Area Delta 2000;

- nota della Provincia di Bologna del 13 novembre 1997 PG n. 102513, trattenuta agli atti del servizio con prot. 16494/TUR del 13 novembre 1997, che segnala l'adesione di massima di:

- Comune di Castel San Pietro Terme;

Visto altresì che la Regione ha promosso, in data 20 novembre 1997, una riunione con le Province e con le Amministrazioni da queste segnalate, nella quale è stato concordato che le Amministrazioni interessate dovessero confermare, in risposta a lettera di formale richiesta, da parte del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, inoltrata in data 21 novembre 1997 con prot. n. 16973/ATU/TUR/97, la propria disponibilità a partecipare all'ampliamento della sperimentazione in argomento;

Preso atto delle note inviate dalle seguenti Amministrazioni, per confermare formalmente l'adesione al progetto:

- nota della Provincia di Rimini del 25 novembre 1997, prot. n. 43219 I.A/1, di conferma di adesione della stessa, su indicazione ed in rappresentanza dei Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Santarcangelo di Romagna e Verucchio, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità delle Aree Turistiche con prot. n. 17114/TUR del 25 novembre 1997;

- nota del Comune di Rimini del 24 novembre 1997, prot. n. 228078D, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. 17124/TUR del 25 novembre 1997;

- nota della Società d'Area tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme del 24 novembre 1997, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. 17109/TUR del 25 novembre 1997;

- nota del Comune di Ravenna del 24 novembre 1997, acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. 17110/TUR del 25 novembre 1997;

- nota del Comune di Cesenatico prot. n. 25675 del 20 novembre 1997, di conferma della adesione alla sperimentazione quale capofila, unitamente alla adesione dei Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17018/TUR del 24 novembre 1997;

- nota del Comune di Parma, accompagnatoria della determinazione di Giunta comunale n. 1033 del 21 novembre 1997, avente ad oggetto: "Approvazione partecipazione del Comune di Parma alla sperimentazione per la definizione degli standard dei servizi di informazione e accoglienza turistica promossa dalla Regione Emilia Romagna e relativa stipula di convenzione", acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17122/TUR del 25 novembre 1997;

- nota del Comune di Reggio Emilia del 22 novembre 1997, di adesione alla sperimentazione in concorso con la Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17123/TUR del 25 novembre 1997;

- nota del Comune di Modena del 24 novembre 1997, prot. n. ID/1155/mc/1, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17111/TUR del 25 novembre 1997;
- nota del Comune di Sestola del 24 novembre 1997, prot. n. 5179, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17133/TUR del 25 novembre 1997, con la quale lo stesso conferma la propria adesione e comunica che interesserà al progetto anche gli altri Comuni facenti parte del Comprensorio Invernale del Cimone e precisamente Fanano, Montecreto e Riolunato;
- nota della Provincia di Ferrara del 25 novembre 1997, prot. n. 52927, acquisita agli atti del competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. 17113/TUR, di conferma per un progetto di attuazione e gestione di un Servizio informazioni provinciale, nella quale la Provincia sarà capofila di una aggregazione di Enti locali che ricomprende, oltre ai Comuni di Ferrara e di Comacchio, anche il Consorzio del Parco del Delta del Po per la sua parte ferrarese che include, oltre allo stesso Comune di Comacchio, anche i Comuni di Mesola, Codigoro, Goro, Lagosanto, Ostellato ed Argenta;
- nota del Comune di Castel San Pietro Terme del 26 novembre 1997, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17188/TUR del 26 novembre 1997, con la quale lo stesso conferma la propria adesione;

Viste inoltre le note:

- nota della Provincia di Forlì-Cesena del 9 dicembre 1997, inviata ad integrazione della precedente nota della stessa, del 10 novembre 1997, acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 17747/TUR del 9 dicembre 1997, che chiede, in caso di eventuali disponibilità della Regione, che venga preso in considerazione anche l'interessamento del Comune di Bagno di Romagna a partecipare alla sperimentazione;
- nota della Provincia di Ravenna del 10 dicembre 1997, con la quale è inviata l'adesione del Comune di Cervia a partecipare alla sperimentazione per la costituzione di una redazione locale, sulla quale la Provincia esprime parere favorevole;

Vista la L.R. n. 32/1988, artt. 39 e 41, nonché gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 28/1993 che prevedono per gli Enti Locali la possibilità di avvalersi di organismi associativi, e la possibilità di tali organismi associativi di esercitare attività di informazione e accoglienza sulla base di incarichi affidati con apposita convenzione da parte dei Comuni;

Ritenuto pertanto, stante l'attuale disponibilità di Bilancio 1997 utilizzabile per la sperimentazione in oggetto, di ammettere alla sperimentazione le seguenti Amministrazioni:

- Comune di Rimini;
- Provincia di Rimini;
- Società di Area tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme;
- Comune di Ravenna;
- Comune di Cesenatico;

-
- Comune di Parma;
 - Comune di Reggio Emilia;
 - Comune di Modena;
 - Comune di Sestola;
 - Provincia di Ferrara;
 - Comune di Castel San Pietro Terme;

Ritenuto altresì di dare la possibilità di partecipare alla sperimentazione, qualora in corso di attuazione della stessa vengano a liberarsi successive disponibilità finanziarie, nei limiti dell'impegno complessivo assunto col presente atto e con le modalità di seguito indicate, alle seguenti Amministrazioni:

- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Cervia;

previa conferma di adesione, su richiesta dalla Regione;

Ritenuto inoltre di regolare i termini della sperimentazione con le realtà pilota attraverso una apposita convenzione, il cui schema quadro è parte integrante del presente atto, e che determinerà le modalità di rapporto e le tipologie di spesa ammesse a co-finanziamento;

Valutato che detta convenzione deve prevedere l'impegno delle Amministrazioni suddette per:

- adottare gli standard e le prescrizioni tecniche previste per lo sviluppo delle attività redazionali che saranno proposte dalla Regione con un apposito disciplinare tecnico;
- partecipare con proprie risorse finanziarie, professionali, organizzative e strumentali alla attivazione delle redazioni locali;
- individuare produttori di informazione locale e definire con questi rapporti stabili, dandone comunicazione alla Regione;
- mantenere attive e funzionanti le redazioni locali facendosi carico delle spese di gestione correnti successivamente alla fase di adeguamento;

Ritenuto altresì che per l'organizzazione delle prescelte redazioni locali sarà necessario:

- a) attivare adeguate banche-dati turistiche;
- b) formare il personale (incluso l'intervento per l'ottimizzazione organizzativa del personale e la riorganizzazione del servizio di informazione);
- c) garantire l'accesso e la diffusione delle informazioni tramite Internet;
- d) adottare i dispositivi più idonei per la diffusione delle informazioni al front-office;

Valutato opportuno che la Regione intervenga con un programma di co-finanziamento, a parziale rimborso delle spese che le Amministrazioni individuate sosterranno, per l'avvio delle redazioni locali sopra individuate, con un importo pari al 40% delle spese ritenute ammissibili, e comunque

.....
non superiore a 40 milioni per intervento, a fronte della copertura delle spese restanti a carico delle Amministrazioni beneficiarie (in seguito indicate come "Amministrazioni");

Ritenuto che in riferimento alle voci di spesa ammesse alla parziale copertura regionale, specificate nell'allegato schema di convenzione, sia presumibile un costo di realizzazione, per ogni redazione locale, mediamente attorno a €. 100.000.000 complessivi (IVA compresa);

Ritenuto inoltre che, come specificato nell'allegato schema quadro di convenzione, debba essere prevista come prima fase: la presentazione di progetti di dettaglio da parte delle realtà pilota, l'esatta individuazione da parte della Regione degli oneri ammessi a contributo, e la realizzazione del progetto, a cura dell'Amministrazione;

Valutato che, come specificato nell'art. 6 dell'allegato schema di convenzione, la Regione si riserva la possibilità di recedere dalla convenzione stessa in caso di inadempienza dell'Amministrazione dei tempi di presentazione del progetto di dettaglio di cui sopra;

Ritenuto che alla prima fase di cui sopra debba seguire un ulteriore periodo di monitoraggio delle realizzazioni;

Ritenuto altresì di disporre:

- che il finanziamento regionale a parziale copertura delle spese delle redazioni locali sarà determinato dalla somma delle tipologie di spesa ammesse a finanziamento, e sarà erogato a conclusione della realizzazione del progetto, come specificato nell'allegato schema quadro di convenzione, in una unica soluzione, al termine della I^a fase di realizzazione, previo inoltre da parte delle Amministrazioni suddette e verifica da parte della Regione di idonea documentazione attestante le spese sostenute;
- che il Direttore Generale competente approverà con proprio atto i progetti di dettaglio che definiranno l'esatto ammontare delle spese da sostenersi dalle Amministrazioni, determinerà l'ammontare esatto delle spese ammesse a finanziamento regionale e approverà lo schema di rendicontazione delle spese sostenute;
- che qualora in sede di approvazione del progetto di dettaglio l'importo delle spese ammesse sia inferiore al costo massimo di realizzazione riconosciuto per ogni Amministrazione, si provvederà alla proporzionale diminuzione del finanziamento regionale, ai fini di ricondurlo alla aliquota massima ammessa;

Considerato pertanto che possano rendersi disponibili ulteriori risorse:

- a seguito dell'atto del Direttore Generale competente di cui sopra con cui si sia provveduto alla diminuzione, per taluna delle Amministrazioni in argomento, del co-finanziamento a copertura delle spese ammesse;
- a seguito del recesso della Regione da una convenzione in atto (prevista nell'allegato schema quadro, per inadempienza dell'Amministrazione dei tempi di presentazione del progetto di dettaglio);

Ritenuto di disporre che le risorse ulteriormente disponibili di cui al precedente alinea, nei limiti dell'impegno complessivo assunto col presente atto, potranno essere riutilizzate con le seguenti modalità:

- il Direttore Generale competente, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2541/95, fino a concorrenza della disponibilità effettiva, e comunque tenendo ferme le aliquote massime del finanziamento regionale previste per ogni redazione locale, potrà utilizzare, con apposito atto, tali disponibilità per l'assegnazione alle redazioni locali che sono state individuate e non finanziate nel presente atto, nel rispetto del presente programma e delle procedure quivi adottate, previa conferma di adesione delle Amministrazioni stesse;

- il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2541 del 4 luglio 1995, provvederà alla sottoscrizione della prevista convenzione, con ciascuna delle Amministrazioni di cui all'alinea precedente;

Considerato che il processo di attivazione delle realtà pilota e di allargamento delle sperimentazioni vada adeguatamente seguito, attivando momenti di supporto tecnico e verifiche da parte della Regione per garantirne la coerenza tecnica con le indicazioni regionali;

Considerato altresì che per il coordinamento e l'orientamento complessivi dell'insieme delle realtà pilota attivate, la Regione opererà attraverso un apposito gruppo di lavoro, composto da funzionari regionali e dai responsabili locali delle realtà pilota e delle Province interessate, da costituirsi con atto del Direttore Generale competente, ai sensi della L.R. 16 gennaio 1997 n. 2, art. 15 - terzo comma;

Considerato che parallelamente alla attivazione delle realtà pilota la Regione svilupperà lo studio e l'analisi per l'attivazione della redazione regionale tenendo conto dello stato di avanzamento e dei risultati delle sperimentazioni;

Visto altresì l'atto del Direttore Generale Cultura e Turismo n. 9900 del 5 novembre 1997 di istituzione, in via permanente, di un gruppo di lavoro interdisciplinare tra il Servizio Stampa ed Informazione della Giunta e il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche per l'attivazione della redazione regionale per il coordinamento del sistema informativo turistico;

Considerato che il suddetto gruppo di lavoro interdisciplinare dovrà, tra l'altro, definire i requisiti della redazione regionale in termini di obiettivi, compiti, risorse e tempi necessari, utilizzando i risultati della sperimentazione a mano a mano che si renderanno disponibili;

Ritenuto opportuno prevedere di dotare la redazione regionale per il coordinamento del sistema informativo turistico di risorse economiche per attivare l'organizzazione della redazione regionale stessa, nonché per la sua attività, di un congruo importo, da determinare nell'esercizio finanziario 1998;

Ritenuto infine di impegnare, col presente atto, la somma di £. 440.000.000 per l'attivazione delle redazioni locali, corrispondente alla somma totale dei finanziamenti massimi ammessi, corrispondenti a £. 40.000.000 per ognuna delle Amministrazioni sotto elencate:

- Comune di Rimini
- Provincia di Rimini
- Società di Area tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme
- Comune di Ravenna
- Comune di Cesenatico

-
- Comune di Parma
 - Comune di Reggio Emilia
 - Comune di Modena
 - Comune di Sestola
 - Provincia di Ferrara
 - Comune di Castel San Pietro Terme;

Visto il capitolo 25566 del Bilancio di previsione 1997 "Spese per l'istituzione dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2 comma 1, lettera c) e d), L.R. 9 agosto 1993 n. 28 come modificato dall'art. 10 della L.R. 5 dicembre 1996 n. 47)", che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che, sulla base di una valutazione positiva del presente programma di ampliamento della sperimentazione, nel prossimo anno la Regione potrà prevedere un ulteriore ampliamento della sperimentazione ad ulteriori redazioni locali attualmente non identificate, qualora sussistano disponibilità di Bilancio nell'esercizio 1998 sul capitolo competente;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2541 del 4 luglio 1995, sottoscriverà

la prevista convenzione, con ciascuna delle Amministrazioni interessate;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 57, secondo comma della L.R. 31/77 così come modificato dalla L.R. 40/94 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche - dott. Stefano Vannini - in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della L.R. n. 41/92 e della deliberazione di Giunta n. 2541/95;

Dato atto, altresì, del parere favorevole in ordine alla legittimità della medesima deliberazione reso dal Direttore Generale Cultura e Turismo - dott. Alessandro Chili -, ai sensi del predetto articolo e della deliberazione di Giunta n. 2541/95;

Dato atto, inoltre, del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria e Credito - dott. Gianni Mantovani -, ai sensi dell'art. 4, sesto comma della medesima Legge Regionale n. 41/1992 e della deliberazione di Giunta n. 2541/95;

Su proposta dell'Assessore al Turismo;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare la partecipazione della Regione alla realizzazione delle iniziative per l'attivazione di redazioni locali indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, e di provvedere al finanziamento del 40% del costo previsto per le voci di spesa ammesse fino a un massimo di £. 40.000.000 per ciascuna realtà pilota individuata e qui di seguito riportata:

- Comune di Rimini,

- Provincia di Rimini,
- Società di Area tra i Comuni di Brisighella Casola Valsenio Riolo Terme,
- Comune di Ravenna,
- Comune di Cesenatico,
- Comune di Parma,
- Comune di Reggio Emilia,
- Comune di Modena,
- Comune di Sestola,
- Provincia di Ferrara,
- Comune di Castel San Pietro Terme;

b) di impegnare la somma di £. 440.000.000, corrispondente alla somma totale dei finanziamenti massimi ammessi per le realtà pilota, ammontanti a £. 40.000.000 per ogni realtà pilota, registrata al n. 6095 di impegno sul capitolo 25566 del Bilancio 1997 "Spese per l'istituzione dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica" (art. 2 comma 1, lett. c) e d), L.R. 9 agosto 1993 n. 28 come modificato dall'art. 10 della L.R. 5 dicembre 1996 n. 47) che presenta la necessaria disponibilità;

c) di approvare la possibilità di partecipazione alla sperimentazione, qualora in corso di attuazione della stessa vengano a liberarsi disponibilità finanziarie, con le modalità indicate in premessa, per le seguenti Amministrazioni:

- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Cervia;

d) di approvare lo schema quadro di convenzione, parte integrante della presente delibera, e di dare atto che ai sensi della normativa vigente e in applicazione della Deliberazione di Giunta n. 2541/1995 il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche provvederà alla stipula e alla sottoscrizione delle convenzioni e di quanto necessario all'espletamento del presente programma;

e) di dare atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con le modalità indicate in premessa, il Direttore Generale competente provvederà, con proprio atto, ad utilizzare tali maggiori disponibilità per l'attivazione delle redazioni locali individuate al precedente punto c), ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2541/95;

f) di dare atto che il Direttore Generale competente approverà con proprio atto i progetti di dettaglio presentati dalle redazioni locali secondo le modalità previste in premessa, definendo l'esatto ammontare dei co-finanziamenti ammessi e approverà lo schema di rendicontazione delle spese sostenute;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/94 e della deliberazione di Giunta n. 2541/95, il Responsabile del Servizio competente procederà con propri atti formali alla liquidazione delle quote di cui sopra a favore dei beneficiari, previa

presentazione da parte degli stessi di idonea documentazione come specificato all'art. 5 della allegata convenzione quadro;

h) di dare atto che le convenzioni in oggetto decorreranno dalla esecutività della presente deliberazione e avranno durata complessiva di anni 3.

- - -

ALLEGATO

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER L'ATTIVAZIONE DI REDAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA

Il giorno nella sede di

fra

la Regione Emilia Romagna (d'ora innanzi citata come "Regione"), codice fiscale n. 80062590379, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata da
che interviene nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio
..... come da deliberazione della Giunta Regionale n. del, esecutiva nei modi di legge

e

l'Amministrazione di (d'ora innanzi "Amministrazione"), con sede in,
Via, rappresentata da, in qualità di

premesso che

- nel corso del 1997 la Regione ha provveduto ad attivare una prima sperimentazione a carattere locale per la definizione degli standard dei servizi di informazione e accoglienza. Tale iniziativa definiva gli standard in termini di: informazione, tutela del turista, booking, logistica, operatori, modalità di gestione in rapporto con altri servizi di informazione al cittadino. In particolare, per quanto riguarda l'informazione è stato prodotto ampio materiale tecnico ed elaborati che permettono l'ampliamento della sperimentazione ad altre realtà locali.

- in tali elaborati prodotti dalla prima sperimentazione sopra citata, viene evidenziato che:

a) - il sistema informativo regionale per il turista richiede una struttura organizzativa con un livello operativo costituito dalle redazioni periferiche locali ed uno di coordinamento a livello regionale;

b) - le redazioni periferiche locali hanno il compito di organizzare operativamente la produzione, l'aggiornamento, la manutenzione e la

fruizione delle informazioni attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet;

c) - il coordinamento del sistema informativo per il turista a livello regionale è fondamentale per mantenere omogeneità dei contenuti e per offrire uno strumento di navigazione tra i sistemi periferici;

- la Regione intende procedere allo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale che comprenda, tra l'altro, una rete integrata per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione di soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;

- sulla base della legislazione vigente in materia di turismo, viene riconosciuta ai Comuni la competenza per la valorizzazione turistica del proprio territorio e l'espletamento dei servizi turistici di base relativi all'informazione e accoglienza turistica, e alle Province spetta un ruolo di coordinamento di tali servizi;

- i Comuni possono espletare le funzioni di propria competenza anche avvalendosi di organismi associativi, attivando altre forme di gestione associata fra Comuni, aderendo a forme di aggregazione tra Enti locali o affidando la propria rappresentanza ad altri Enti;

- nell'ambito di tale ruolo di coordinamento, la Provincia di ha segnalato con lettera del prot. n., acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. del la disponibilità del ad operare per l'attivazione di una redazione periferica locale secondo gli standard tecnici definiti dalla Regione;

- l'Amministrazione ha confermato formalmente l'adesione al progetto con lettera del prot. n., acquisita agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche con prot. n. del

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

La Regione e l'Amministrazione concordano nell'attivare una redazione locale per l'individuazione delle fonti, la raccolta, il trattamento e la distribuzione delle informazioni di interesse del turista, attiva permanentemente sui territori dei Comuni di

Tale redazione locale ha il compito di organizzare operativamente la produzione, l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet, secondo gli standard tecnici proposti dalla Regione.

La redazione locale dovrà essere in grado di alimentare il sistema informativo turistico regionale, con la creazione di:

- basi dati locali, consultabili dall'utente presso gli sportelli degli uffici di informazione al pubblico;

- pagine Internet, consultabili da qualunque postazione collegata;

La Regione si impegna a:

1 - coordinare l'insieme delle redazioni locali attivate in ambito regionale e a svolgere attività tecnica di monitoraggio sulla realizzazione delle singole redazioni locali, per garantire la coerenza tecnica dei singoli progetti alle indicazioni regionali;

2 - fornire gli standard tecnici di riferimento in termini di :

A - standard informativi per base dati locale, in particolare per l'organizzazione degli argomenti tematici di interesse del turista, per i contenuti delle schede relative agli oggetti informativi da rilevare, almeno nei dati descrittivi essenziali, e per le scadenze di aggiornamento dei dati;

B - standard informativi grafici e di navigazione per Internet.

Fornirà inoltre i requisiti minimi consigliabili per l'HW e il SW, quale indicazione utile a che i progetti locali abbiano una base tecnologica sufficientemente solida.

Tali indicazioni tecniche saranno raccolte in apposito/i disciplinare/i tecnico/i, fornito/i dal Servizio Turismo e Qualità/Aree Turistiche che definisca i contenuti degli standard di riferimento e che saranno trasmessi con lettera del Responsabile del Servizio competente in tempi congrui con l'avvio della sperimentazione.

3 - creare gli strumenti di colloquio e di scambio informativo tra le singole realtà locali, attraverso la strutturazione di una redazione di livello regionale;

4 - supportare il processo di attivazione di tali redazioni locali con un proprio cofinanziamento come previsto all'art. 4 della presente convenzione.

L'Amministrazione si impegna a:

1 - presentare e realizzare un progetto di dettaglio locale sui seguenti punti :

A - adeguamento/sviluppo BD turistiche locali;

B - formazione (incluso intervento per l'ottimizzazione organizzativa del personale e la riorganizzazione del servizio di informazione turistica),

C - accesso e diffusione delle informazioni tramite Internet

D - diffusione delle informazioni al front-office

Il progetto presentato dalla Amministrazione dovrà soddisfare almeno i punti A, B, C, e dovrà svilupparsi in conformità con gli standard proposti dalla Regione.

Nella predisposizione del progetto l'Amministrazione valuterà l'esistenza di risorse strumentali, professionali, organizzative ed informative già a sua disposizione per garantire l'economicità e l'efficacia della attivazione e gestione della redazione locale.

2 - individuare produttori di informazione locale, siano essi pubblici o privati, definendo con questi rapporti stabili, e dandone comunicazione alla Regione;

3 - impegnare nel progetto risorse proprie, in termini di risorse finanziarie, personale, attrezzature, organizzazione;

4 - farsi carico delle gestione corrente della redazione locale, successivamente alla fase di attivazione.

Parallelamente alla attivazione delle redazioni locali, la Regione formulerà gli standard per Internet, in tempi congrui con la realizzazione dei progetti locali, e provvederà alla strutturazione di una redazione regionale, con il compito prevalente di coordinamento.

Art. 2

Durata e articolazione della convenzione

La presente convenzione avrà durata complessiva di tre anni dalla esecutività dell'atto di approvazione del presente schema quadro di convenzione, così articolati:

I^o fase : Attivazione/adequamento delle redazioni locali

In questa prima fase si provvederà all'attivazione o all'adequamento della redazione locale secondo il seguente scadenziario:

- entro 4 mesi dalla esecutività dell'atto di approvazione del presente schema quadro di convenzione, l'Amministrazione produrrà un progetto di dettaglio preliminare, pena decadenza, costruito su una griglia di riferimento fornita dalla Regione;
- entro 40 gg. successivi alla presentazione del progetto di dettaglio, si svilupperanno le azioni di valutazione e possibili osservazioni da parte della Regione;
- entro 20 gg. successivi alle possibili osservazioni della Regione, eventuale adeguamento dei progetti di dettaglio da parte dell'Amministrazione;
- entro 6 mesi successivi alla presentazione del progetto di dettaglio definitivo, realizzazione del progetto da parte dell'Amministrazione;
- entro 30 gg. dalla comunicazione di avvenuta conclusione del progetto, verifica congiunta delle realizzazioni e approvazione dei risultati da parte della Regione;

Il progetto di dettaglio sarà approvato con atto del Direttore Generale competente, e pertanto l'Amministrazione nella realizzazione dovrà attenersi al progetto approvato.

Questa fase avrà durata massima complessiva di 13 mesi, salvo un'unica eventuale proroga per cause di forza maggiore non imputabili alla Amministrazione.

Tale proroga dovrà essere richiesta alla Regione, che valuterà in merito alla opportunità di acconsentire, e non comporterà mutamenti della durata complessiva triennale della presente convenzione.

Alla fine di tale periodo l'Amministrazione fornirà la documentazione specificata all'art. 5 della presente convenzione.

II^o e III^o fase: Gestione corrente della redazione locale

In questa fase l'Amministrazione provvederà alla gestione corrente della redazione locale, garantendo:

- l'aggiornamento e manutenzione dei dati secondo le scadenze prefissate,

- l'aggiornamento e la manutenzione delle pagine Internet secondo gli standard concordati,
- la diffusione delle informazioni agli sportelli al pubblico di riferimento,
- la continuità e l'eventuale ampliamento dei rapporti con fornitori di dati individuati a livello locale.

Ognuna di queste fasi scadrà al 31 dicembre di ogni anno successivo alla conclusione della I^a fase.

Alla fine di ogni anno la redazione locale invierà alla Regione un'apposita relazione sull'attività svolta, secondo una griglia di riferimento che sarà successivamente definita.

Art. 3

Modalità di gestione del progetto

L'Amministrazione individuerà un responsabile per la conduzione del progetto locale e per la gestione corrente della redazione locale.

Potrà altresì avvalersi di una struttura tecnico-operativa di appoggio anche privata, segnalandola alla Regione. In tal caso la struttura tecnico-operativa potrà avere rapporti diretti con la Regione per gli aspetti di propria competenza, mentre l'Amministrazione manterrà i rapporti diretti con la Regione per gli aspetti amministrativi e contabili.

L'Amministrazione potrà altresì associare al progetto altre Amministrazioni successivamente alla stipula della presente convenzione, dandone comunicazione alla Regione, e senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per la Regione.

La Regione opererà per il coordinamento dell'insieme dei progetti e per l'orientamento complessivo delle esperienze locali, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro regionale, con i responsabili a livello locale dei progetti/redazioni locali, e le Province interessate, dato il loro ruolo di coordinamento e perché favoriscano le collaborazioni tra i Comuni che entreranno nella rete informativa.

Per garantire complessivamente il coordinamento operativo dei progetti, la Regione inoltre individuerà un proprio responsabile operativo nell'ambito del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

Art. 4

Oneri finanziari

La Regione prevede per l'attivazione della redazione locale un finanziamento a parziale rimborso delle spese pari al 40% del costo sostenuto relativamente alle voci di spesa ammesse sotto riportate, e comunque non superiore ai 40 milioni per ogni soggetto firmatario della convenzione.

Il rimanente 60% sarà a carico dell'Amministrazione e non dovrà essere derivato da altri finanziamenti regionali.

Le voci di spesa ammesse al finanziamento regionale sono:

A - adeguamento/sviluppo BD turistiche locali - voci di spesa ammesse:

- archivio specializzato per redazione (acquisto licenza e/o adattamento agli standard regionali per prototipo specializzato);

- raccolta, trattamento e caricamento dati per prima implementazione archivio (acquisizione di risorse esterne aggiuntive);

B - formazione / supporto organizzativo - voci di spesa ammesse:

- moduli formativi su: utilizzo applicativo per Base Dati locale, metodologie di raccolta e trattamento dati, linguaggio HTML, organizzazione e gestione ufficio;

- consulenza organizzativa e gestionale;

C - accesso e diffusione delle informazioni tramite Internet - voci di spesa ammesse:

- abbonamento per Internet (1€ anno);

- creazione di pagine HTML;

D - diffusione delle informazioni al front-office - voci di spesa ammesse:

- Sw per postazioni operatore per consultazione della Base Dati locale (acquisto licenza e/o adattamento agli standard regionali).

Sono esclusi dalla spesa ammessa al finanziamento, i costi sostenuti a livello locale per l'HW necessario alla realizzazione del progetto locale, il SW di base, l'assistenza SW, i costi interni per l'utilizzo di risorse già disponibili, e quant'altro non specificato tra le voci di spesa ammesse al contributo.

La realizzazione della II€ e III€ fase non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione.

Art 5

Modalità di erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento regionale verrà erogato a conclusione della prima fase di attivazione delle redazioni locali come specificato all'art. 2 della presente convenzione in un'unica soluzione, sulla base di idonea rendicontazione economico-finanziaria delle spese complessive sostenute relativamente alle voci ammesse a finanziamento, di una verifica da parte della Regione della rispondenza al progetto, e sulla base di una relazione tecnica che individui, tra l'altro:

- quantità e tipologie di dati attivati e ambiti territoriali di riferimento dei dati raccolti;

- quantità di pagine HTML prodotte;

- elenco delle fonti utilizzate e dei fornitori di dati attivati, siano essi pubblici o privati, interni o esterni all'Amministrazione, e le modalità di definizione dei rapporti stabiliti.

Gli importi sostenuti dalla Amministrazione si intendono al lordo di qualsiasi onere fiscale, ivi compresa l'IVA, se e in quanto dovuta. Il finanziamento regionale sarà quantificato in proporzione alla spesa complessivamente sostenuta nel limite massimo del 40% e di £. 40.000.000.

Le modalità di rendicontazione saranno definite dal Direttore Generale competente della Regione con proprio atto contestualmente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 2 della presente convenzione.

Art. 6

Decadenza

La Regione si riserva la possibilità di recedere dalla presente convenzione in caso di inadempienza dell'Amministrazione rispetto ai tempi di presentazione del progetto di dettaglio preliminare, come previsto all'art. 2 della presente convenzione.

Art. 7

Obblighi e oneri

L'Amministrazione si impegna a realizzare quanto previsto all'art. 1 della presente convenzione, attivando le procedure e gli atti che riterrà più opportuni per il raggiungimento degli obiettivi entro i termini fissati dal successivo art. 2.

Si impegna inoltre a partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art. 3, con le modalità ivi previste, e a produrre la documentazione prevista agli artt. 2 e 5, e ogni altra documentazione che si rendesse necessaria per un compiuto esame tecnico del progetto e della attivazione della redazione locale.

In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile delle obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche se tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente accordo.

Art. 8

Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra la Regione e l'Amministrazione in dipendenza della materia di cui alla presente convenzione e che non fosse possibile comporre mediante dirette trattative, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, dei quali due scelti rispettivamente da ciascuna delle parti e il terzo su accordo delle parti medesime o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna. Le parti dovranno prevedere alla scelta degli arbitri entro 60 giorni dalla formalizzazione della controversia. Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto.

Art. 9

Elezione di domicilio

Le parti, agli effetti della presente convenzione, pongono il proprio domicilio presso la sede della Regione, sita in Viale Aldo Moro 52, Bologna.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AMMINISTRAZIONE DI

Responsabile del Servizio

Turismo e Qualità Aree

Turistiche
